

NonSoloBiografie: Cesare Cantù

Fu il fondatore dell'Archivio storico lombardo.

Cesare Cantù nacque a Brivio nel 1804. Morì a Milano nel 1895. Le sue idee anti-austriache gli costarono il carcere nel 1833-1834. Neoguelfo e favorevole a un sistema di autonomie locali, dopo il 1848 divenne aspramente anti-liberale e filoclericale. Insegnante, deputato (1861-1867), sovrintendente all'Archivio di Stato di Milano, presidente della Società storica lombarda (1874), fondatore dell'«Archivio storico lombardo», ha lasciato un numero imponente di opere.

Romanzo storico-patetico è Margherita Pusterla (1838), che lo rese famoso e fu tradotto in più lingue. Scrisse anche Racconti brianzoli (1883). I suoi scritti hanno una matrice moralistico-pedagogica reazionaria, ma vi sono pagine di indubbia vivacità. Sue anche una serie di opere a carattere erudito: "Gli edifici di Milano" in cui ripercorre con curiosità episodi storici e aspetti di vita delle famiglie ricche milanesi, "La Lombardia nel sec. XVII" (1854), "Storia della letteratura italiana" (1865), "Il 'Conciliatore' e i carbonari" (1878) e una divulgativa "Storia universale": opera disorganica e poco attendibile, ebbe però un grande successo editoriale.